

infodiritto
Imprese - Un vademecum per prevenire le difficoltà

pag. 3

inolavoro
Esoneri assunzioni under 36 e donne: ulteriori chiarimenti

pag. 4

inevidenza
Proroga split payment

pag. 5

inevidenza
NUOVA SABATINI
Nuove disposizioni sulla concessione dei contributi per le imprese dei settori agricoli e della pesca e acquacoltura

pag. 7

inevidenza
Contributo energia, al via l'incentivo per gli Enti del Terzo Settore

pag. 9



Organo di controllo interno e revisore nelle società cooperative - Nota

I servizi legislativi e fiscali dell'ACI, hanno diramato una nota congiunta (<https://bit.ly/3QEODPd>) relativa alla Nota (<https://bit.ly/3QIY1a0>) diramata dalla V Divisione della Direzione Enti cooperativi in tema di Organo di controllo interno e revisore nelle società cooperative e di applicazione dell'art. 2477, c.c., con la quale ha confermato la prassi consolidata, formatasi sin dal 2012, sulla base delle indicazioni fornite dall'Alleanza delle Cooperative.

Assetti organizzativi, amministrativi e contabili di impresa - documento della FNC

La **Fondazione Nazionale Commercialisti (FNC)** ha pubblicato un documento sugli **"Assetti organizzativi, amministrativi e contabili: profili civilistici e aziendalistici"**.

Il documento effettua una disamina aggiornata della normativa vigente relativa alla istituzione di assetti organizzativi, amministrativi e contabili per le imprese che operano in forma societaria o collettiva, nonché delle "misure" previste per gli imprenditori individuali.

Da tener presente che il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, con l'articolo 375, ha significativamente **modificato il secondo comma dell'articolo 2086, c.c. e previsto l'articolo 3**, come modificato dall'articolo 2 del D.Lgs. n. 83/2022, così da rendere doverosa **per ogni impresa** - sia individuale che collettiva - l'istituzione di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, ovvero di misure idonee, in grado di **rilevare tempestivamente lo stato di crisi**.



infodiritto

Organo di controllo interno e revisore nelle società cooperative - Nota *pag.1*
Assetti organizzativi, amministrativi e contabili di impresa - documento della FNC *pag.1*
Imprese - Un vademecum per prevenire le difficoltà *pag.3*

infolavoro

Min.Lavoro: rischi lavorativi da esposizione ad alte temperature - il vademecum *pag.3*
Tutela dei lavoratori nelle emergenze climatiche *pag.3*
Esoneri assunzioni under 36 e donne: ulteriori chiarimenti *pag.4*

inevidenza

Parchi agricoli - Contributo a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici ad uso produttivo nei settori agricolo e zootecnico - Emanato l'avviso pubblico - Domande dal PR *pag.5*
SIMEST - al via la nuova gamma di finanziamenti agevolati - domande a partire dal 27 luglio *pag.5*
Proroga split payment *pag.5*
ANAC - Adottate le Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto europeo e delle disposizioni normative nazionali - In funzione la nuova piattaforma *pag.6*
Bando ecosistemi culturali *pag.6*
NUOVA SABATINI - Nuove disposizioni sulla concessione dei contributi per le imprese dei settori agricoli e della pesca e acquacoltura *pag.7*
WHISTLEBLOWING - Recepita la direttiva europea - Regolamento in vigore dal 15 luglio per le imprese con più di 250 dipendenti *pag.7*
CODICE DEGLI APPALTI: dall'ANAC le regole per l'attuazione. Emanati 12 provvedimenti *pag.8*
CODICE DEGLI APPALTI: dall'ANAC il nuovo bando tipo per le gare di servizi e forniture sopra soglia *pag.8*
Contributo energia, al via l'incentivo per gli Enti del Terzo Settore *pag.9*

PROSSIME SCADENZE *pag.9*

ZETASOFT *pag.10*

inscadenza

in vetrina

Redazione

Barbara Esposto

Segretaria di Redazione

Elisabetta Dondero

Progetto Grafico

www.homeadv.it

Fotografia

Archivio icp / 123rf

Archivio Legacoop

Convenzione UNIPOLIS & LEGACOOP

Nuovi sconti per te



Per maggiori informazioni visita la pagina web:
www.convenzioni.unipol.it/Legacoop

SEDI
legacoop
Liguria

GENOVA

Via Brigata Liguria, 105 R
16121 Genova (GE)
Tel. +39 010572111 - Fax +39 01057211223
Mail segreteria.ge@legaliguria.coop

SAVONA

Via Cesare Battisti, 4/6
17100 Savona (SV)
Tel. +39 0198386847 - Fax +39 019805753
Mail segreteria.savona@legaliguria.coop

LA SPEZIA

Via Bologna, 60/62
19126 La Spezia (SP)
Tel. +39 0187503170 - Fax +39 0187504395
Mail segreteria.laspezia@legaliguria.coop

IMPERIA

Via T. Schiva, 48
18100 Imperia (IM)
Tel. +39 3401181212
Mail segreteria.imperia@legaliguria.coop

infodiritto

<< continua da pag. 1



La **prima parte** (capitoli 1 - 7) dell'elaborato si focalizza sugli aspetti civilistici della materia, esaminati anche alla luce di recenti pronunce che hanno sottolineato la necessità di definire un'appropriata struttura organizzativa, di attivare procedure formalizzate e dotarsi di flussi informativi e strumenti contabili che, adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, possano anche consentire la rilevazione tempestiva della crisi di impresa.

La **seconda parte** (capitolo 8 - 10) sviluppa queste tematiche sotto una prospettiva di tipo aziendalistico, fornendo indicazioni e spunti per la realizzazione di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, facendo riferimento ai principali framework in materia di risk management, corporate governance e gestione delle risorse finanziarie.

La Fondazione avverte che questo documento, di inquadramento teorico, **sarà successivamente integrato attraverso la pubblicazione di un ulteriore elaborato dedicato alla definizione di opportuni strumenti operativi** (incluso talune checklist) che potranno supportare l'imprenditore, l'organo di controllo e il professionista nella valutazione dell'adeguatezza delle misure e degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

Per consultare il testo del documento, cliccare qui: <https://bit.ly/44QSw7M>

Imprese - Un vademecum per prevenire le difficoltà

Si intitola **"PREVENIRE E GESTIRE LE DIFFICOLTA' DELL'IMPRESA. Vademecum per le piccole e medie imprese"** il documento predisposto dal Consiglio nazionale dei commercialisti con la Fondazione ADR commercialisti, l'Università di Firenze e la Fondazione CR del capoluogo toscano.

Il Vademecum tratta tre argomenti:

1) gli **"assetti adeguati"**. La legge, partendo dall'ovvia constatazione che le difficoltà dell'impresa, se non affrontate tempestivamente, possono arrecare danno anche a terzi, impone all'imprenditore di adottare una **struttura organizzativa** che funzioni da "sistema antincendio", capace di rilevare tempestivamente i segnali di difficoltà e di consentire di reagire in modo efficace. Il Vademecum spiega in cosa consiste questa struttura;

2) la **"composizione negoziata"**. Nel 2021 è stato introdotto un nuovo strumento, la composizione negoziata, che non è una "procedura", ma un percorso che consente al debitore, in caso di difficoltà, di avviare, con l'ausilio di un esperto indipendente, una trattativa con i creditori e/o con le controparti contrattuali, al fine di trovare una soluzione concordata tutte le volte che sia possibile. In questo percorso il giudice entra solo se è il debitore a volerlo, per ottenere protezione da controparti impazienti o "aggressive". Il Vademecum spiega in cosa consiste la composizione negoziata;

3) il **"dialogo con i creditori finanziari"**. Le banche non sono creditori qualsiasi: non solo perché esse sono importanti per ogni tentativo di ristrutturazione, ma anche perché esse sono soggette a regole molto precise e stringenti che le limitano nel dialogo con il debitore.

Se un'impresa in difficoltà vuole dialogare con le banche (e con i creditori finanziari in genere), essa deve conoscere queste regole, pena non comprendere le motivazioni e gli obiettivi dei suoi interlocutori. Il Vademecum descrive in modo semplice le principali regole che le banche sono obbligate a seguire quando trattano con un cliente in difficoltà. Per consultare il testo del documento, cliccare qui: <https://bit.ly/3DE6ii1>

**PREVENIRE E GESTIRE LE
DIFFICOLTÀ DELL'IMPRESA
VADEMECUM PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE***

info lavoro

Min.Lavoro: rischi lavorativi da esposizione ad alte temperature: il vademecum

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato una informativa con le **indicazioni per la gestione dei lavoratori esposti** (in ambienti indoor e outdoor) **alle elevate temperature nel periodo estivo**, comprensiva del rimando alle indicazioni dell'Inps per la gestione della CIG ordinaria con causale "eventi meteo - temperature elevate".

Il vademecum (<https://bit.ly/3Qn2rO4>) colleziona le analisi sui rischi lavorativi effettuate dagli enti preposti, correlate con le disposizioni normative vigenti per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Al suo interno si individuano i settori di attività coinvolti e le misure da adottare.

Fonte: Ministero del Lavoro

Tutela dei lavoratori nelle emergenze climatiche

Con un plafond da **10 milioni di euro**, l'esecutivo scende in campo **per far fronte all'emergenza caldo** per i lavoratori edili, i lavoratori lapidei e quelli agricoli, stanziando:

- **8,6 milioni di euro** per estendere la **CIGO** ai lavoratori edili e lapidei, scomputando il conto dal limite delle 52 settimane previste nel biennio mobile;
- **1,4 milioni di euro** circa per fronteggiare le straordinarie ondate di calore in agricoltura consentendo un utilizzo a ore della **CISOA** per gli operai agricoli a tempo indeterminato anche in caso di riduzione dell'attività lavorativa pari alla metà dell'orario giornaliero contrattualmente previsto. Anche in questo caso i periodi in cassa non sono conteggiati, ai fini del raggiungimento della durata massima di 90 giornate all'anno prevista dalla legge e sono equiparati a periodi lavorativi ai fini del requisito delle 181 giornate di effettivo lavoro.

Il Consiglio dei ministri ha approvato un

continua a pag. 4 >>

<< continua da pag. 3

decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica, di rafforzamento del Ministero del Lavoro, nonché di termini di versamento del contributo di solidarietà temporaneo.

Il testo prevede, per le attività lavorative del periodo luglio-dicembre 2023, la **neutralizzazione**, ai fini del calcolo dei limiti di durata massima di cassa integrazione ordinaria, **dei periodi oggetto di trattamento ordinario di integrazione salariale (CIGO) per eventi oggettivamente non evitabili**, quali le eccezionali emergenze climatiche, estendendo anche al settore edile, lapideo e delle escavazioni, lo strumento già operante per altri settori.

Inoltre, si introduce la possibilità di ricorrere al **trattamento d'integrazione salariale agricola (CISOA)** a seguito di **eccezionali eventi climatici**, per le sospensioni o riduzioni dell'attività lavorativa effettuate nel periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore del decreto fino al 31.12.2023, anche in caso di riduzione dell'orario di lavoro, non conteggiando tali periodi di trattamento ai fini del raggiungimento della durata massima di 90 giornate l'anno stabilita dalla vigente normativa.

La previsione, contenuta nell'art. 3 del decreto, consentirà di intervenire ulteriormente, anche recependo le intese attraverso decreti, per definire le modalità organizzative, le misure di prevenzione e di sorveglianza sanitaria in modo da **umentare i livelli di sicurezza in presenza di temperature elevate**, come già si è iniziato a fare con il protocollo che il Ministero della Salute ha elaborato nei giorni scorsi, il quale fornisce indicazioni su turni di lavoro, gestione delle pause, abbigliamento adatto, costante idratazione e quanto può essere utile a garantire più elevati livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Viene, infine, stabilito che, **entro il 30.11.2023**, può essere versato, in quota parte, il **contributo di solidarietà** previsto dalla legge di Bilancio 2023 da parte di determinati soggetti operanti nel settore energetico senza applicazione di sanzioni e interessi.

Esoneri assunzioni under 36 e donne: ulteriori chiarimenti



A seguito delle **circolari Inps nn. 57** (<https://bit.ly/43TreMT>) e **58/2023** (<https://bit.ly/3qg8fhE>), riportanti regole e istruzioni per l'applicazione degli esoneri previsti per assunzioni di under 36 e donne, l'Inps ha fornito ulteriori precisazioni con il **messaggio 10.07.2023, n. 2598** (<https://bit.ly/43R6Uvh>).

Under 36 - È già stato precisato che, relativamente alle **assunzioni/trasformazioni effettuate tra il 1.07.2022 e il 31.12.2022**, in merito alla modalità di esposizione dei dati relativi alla fruizione degli esoneri nella sezione «PosContributiva» del flusso Uniemens restano ferme le indicazioni per la fruizione dell'esonero di cui alla legge di Bilancio 2021, già fornite con i messaggi nn. 3389 del 7.10.2021 e 403 del 26.01.2022. Relativamente al **recupero dell'esonero per le mensilità pregresse**, la valorizzazione dell'elemento «AnnoMeseRif» decorrente dal mese di assunzione o trasformazione (tra 1.07.2022-31.12.2022) e fino al mese di giugno 2023, può essere effettuata esclusivamente nei flussi Uniemens di competenza di luglio, agosto, settembre e ottobre 2023.

Per quanto riguarda le modalità di esposizione dei dati relativi alla fruizione degli esoneri nella sezione «ListaPosAgri» del flusso Uniemens per i **datori di lavoro agricoli**, è stato evidenziato che per il recupero dell'incentivo relativo alle assunzioni/trasformazioni effettuate nel 2022 e 2023 deve essere valorizzato l'elemento «CodAgio» con i rispettivi codici **“E3”, “E4”, “U3” e “U4”**. Con riferimento alle assunzioni/trasformazioni effettuate tra il 1.07.2022 e il 31.12.2022 invece, i «CodAgio» **“E3” ed “E4”** devono essere valorizzati per il recupero dei periodi pregressi che decorrono dal

mese di assunzione/trasformazione (dal 1.07.2022 al 31.12.2022) fino al mese di giugno 2023.

Relativamente alle **assunzioni/trasformazioni effettuate tra il 1.01.2023 e il 30.06.2023**, i «CodAgio» **“U3” e “U4”** devono essere valorizzati per il recupero dei periodi pregressi che decorrono dal mese di assunzione/trasformazione fino al mese di giugno 2023. I suddetti «CodAgio» possono essere valorizzati esclusivamente nelle denunce di competenza settembre 2023, da inviare entro la scadenza del terzo periodo di trasmissione 2023.

Le quote di esonero spettanti dal mese di luglio 2023 non possono essere considerate ed esposte come quote arretrate.

Donne - È già stato precisato che, relativamente alle **assunzioni/trasformazioni effettuate tra il 1.07.2022 e il 31.12.2022**, in merito alla modalità di esposizione dei dati relativi alla fruizione degli esoneri nella sezione «PosContributiva» del flusso Uniemens restano ferme le indicazioni per la fruizione dell'esonero di cui alla legge di Bilancio 2021, già fornite con i messaggi nn. 3809 del 5.11.2021 e 403 del 26.01.2022.

Relativamente al **recupero dell'esonero per le mensilità pregresse**, la valorizzazione dell'elemento «AnnoMeseRif» decorrente dal mese di assunzione o trasformazione (tra 1.07.2022-31.12.2022) e fino al mese di giugno 2023, può essere effettuata esclusivamente nei flussi Uniemens di competenza di luglio, agosto, settembre e ottobre 2023.

Per quanto riguarda le modalità di esposizione dei dati relativi alla fruizione degli esoneri nella sezione del flusso Uniemens per i **datori di lavoro agricoli**, è stato evidenziato che per il recupero dell'incentivo relativo alle assunzioni/trasformazioni effettuate nel 2022 e 2023 deve essere valorizzato l'elemento «CodAgio» con i rispettivi codici **“3K”, “4K”**. Con riferimento alle assunzioni/trasformazioni effettuate tra il 1.07.2022 e il 31.12.2022 invece, il «CodAgio» **“3K”** deve essere valorizzato per il recupero dei periodi pregressi che decorrono dal mese di assunzione/trasformazione (dal 1.07.2022 al 31.12.2022) fino al mese di giugno 2023.

Relativamente alle **assunzioni/trasformazioni effettuate tra il 1.01.2023 e il 30.06.2023**, il «CodAgio» **“4K”** deve essere valorizzato per il recupero dei periodi pregressi che decorrono dal mese di assunzione/trasformazione fino al mese di giugno 2023. I suddetti «CodAgio» possono essere valorizzati esclusivamente nelle denunce di competenza settembre 2023, da inviare entro la scadenza del terzo periodo di trasmissione 2023.

Anche in questo caso le quote di esonero spettanti dal mese di luglio 2023 non possono essere considerate ed esposte come quote arretrate.

inevidenza

Parchi agricoli - Contributo a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici ad uso produttivo nei settori agricolo e zootecnico - Emanato l'avviso pubblico - Domande dal PR

È stato emanato, in data 21 luglio 2023, il nuovo Avviso pubblico, ai sensi del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 211444 del 19 aprile 2023, recante le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2 "Parco Agricolo". Le domande dovranno essere presentate tramite la Piattaforma informatica predisposta dal Soggetto attuatore GSE, a partire dalle ore 12:00:00 del giorno 12 settembre 2023 e fino alle ore 12:00:00 del giorno 12 ottobre 2023.

Ricordiamo che con la pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1° luglio 2023, del citato decreto 19 aprile 2023 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sono state fornite le direttive necessarie all'avvio della misura «Parco agricolo», tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. In particolare, si intende selezionare e finanziare progetti che prevedono l'acquisto e la posa in opera di pannelli fotovoltaici sulle coperture di fabbricati strumentali all'attività dei soggetti beneficiari, ivi compresi quelli destinati alla ricezione ed ospitalità nell'ambito dell'attività agrituristica. Per gli anni dal 2022 al 2026 le risorse ammontano a 1.500 milioni di euro a valere sui fondi del PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2 e, a seguito del decreto del 21 dicembre 2022 e decreto del 30 marzo 2023, risultano risorse residue pari ad euro 993.031.470,19, che saranno destinate alla realizzazione di interventi destinati:

- 1) alle imprese del settore della produzione agricola primaria, per una quota pari a 693.031.470,19 euro;
- 2) alle imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli, per un importo pari a 150 milioni di euro;
- 3) alle imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli, per un importo pari a 75 milioni di euro;
- 4) alle imprese del settore della produzione agricola primaria, per un importo pari a 75 milioni di euro (art. 3).



Soggetti beneficiari sono:

- a) imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;
- b) imprese agroindustriali, in possesso di codice ATECO che verrà individuato con un successivo avviso;
- c) le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del Codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228, indipendentemente dai propri associati;
- d) i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) costituiti in forma aggregata (quale: associazioni temporanee di imprese (A.T.I.), raggruppamenti temporanei di impresa (R.T.I), reti d'impresa, comunità energetiche rinnovabili (CER) (art. 4, comma 1).

Per accedere alla pagina dedicata e prendere visione dell'Avviso pubblico e dei suoi allegati, cliccare qui <https://bit.ly/3KqxjJD>

Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento dalla sezione dedicata del sito del Ministero dell'agricoltura, cliccare qui <https://bit.ly/3KnCsIE>

Per accedere alla pagina dedicata del sito GSE, cliccare qui <https://bit.ly/45c2G2I>

SIMEST - al via la nuova gamma di finanziamenti agevolati - domande a partire dal 27 luglio

I finanziamenti agevolati SIMEST si rinnovano a sostegno degli investimenti in sostenibilità e digitalizzazione per una maggiore competitività delle imprese e delle filiere produttive sui mercati esteri. Aggiornata e ampliata la gamma degli strumenti. Sei le linee di intervento su cui è possibile fare richiesta di finanziamenti Simest a valere sul Fondo 394/81:

- per l'apertura di sedi all'estero,
- per lo sviluppo dell'e-commerce,
- per la partecipazione a fiere internazionali,
- per l'inserimento di un Temporary Manager,
- per la transizione Digitale e/o Ecologica
- per Certificazioni e consulenze.

Dalle ore 09:00 del 27 luglio 2023 è possibile accedere al Portale per la compilazione e presentazione delle richieste di finanziamento. Per poter accedere al Portale è necessario acquisire una posizione nella coda virtuale. Una volta arrivato il proprio turno, sarà possibile effettuare le attività di compilazione della domanda entro una tempistica massima, trascorsa la quale sarà necessario riaccedere al meccanismo di coda. Il Portale resterà aperto dalle ore 09:00 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì.

Per maggiori informazioni dalla sezione dedicata del sito della SIMEST, cliccare qui <https://bit.ly/458jeZg>

Proroga split payment



Il Consiglio europeo, attraverso la decisione 25.07.2023, n. 2023/1552/UE, ha autorizzato l'Italia a prorogare l'applicazione del meccanismo dello split payment, previsto dall'art. 17-ter D.P.R. 633/1972, dal 30.06.2023 al **30.06.2026**. Inoltre, è stata prevista la proroga al 30.06.2025 per le **società incluse nell'indice FTSE MIB**.

ANAC - Adottate le Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto europeo e delle disposizioni normative nazionali - In funzione la nuova piattaforma

Con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25 luglio 2023, l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), rende noto che nell'adunanza del Consiglio del 12 luglio 2023, con delibera n. 311, sono state adottate le Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne. Le presenti Linee guida sono volte a dare indicazioni per la presentazione ad ANAC delle segnalazioni esterne e per la relativa gestione, come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 24/2023. Tali Linee Guida - si legge nella premessa - forniscono indicazioni e principi di cui gli enti pubblici e privati possono tener conto per i propri canali e modelli organizzativi interni, su cui ANAC si riserva di adottare successivi atti di indirizzo.



L'ANAC fa inoltre presente che, laddove possibile, i contenuti della nuova disciplina sono stati messi a confronto con quella previgente al fine di consentire agli interessati di poter valutare le principali innovazioni introdotte a seguito della Direttiva (UE) 2019/1937. Le presenti Linee Guida sono da intendersi sostitutive delle Linee Guida adottate dall'Autorità con Delibera n. 469/2021, fatto salvo quanto precisato nella Parte Quarta relativa al regime transitorio. Ricordiamo che, in precedenza, l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), con delibera n. 303 del 12 luglio 2023, ha approvato il regolamento per la gestione delle segnalazioni esterne e per l'esercizio del potere sanzionatorio dell'ANAC in attuazione del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019. Sia il regolamento che le Linee guida sono entrate in vigore il 15 luglio 2023. Segnaliamo, infine, che dal 21 luglio 2023, è in funzione sul portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione la nuova versione della piattaforma di whistleblowing che rappresenta un'evoluzione importante della vecchia piattaforma in termini architettonici e di sicurezza, e implementa i nuovi moduli di segnalazione (ambito pubblico e privato) adeguati alle previsioni del D.Lgs. n. 24/2023.

Per prendere visione delle Linee Guida ANAC, cliccare qui <https://bit.ly/3DE9IkR>
 Per prendere visione del regolamento ANAC, cliccare qui <https://bit.ly/3QuQUMq>
 Per accedere alla piattaforma e procedere alla segnalazione di un illecito, cliccare qui <https://bit.ly/45bBHnS>

Bando ecosistemi culturali

La Fondazione Cassa Depositi e Prestiti ha lanciato un bando rivolto a soggetti privati non profit per interventi di sviluppo di ecosistemi culturali e creativi, prevalentemente in comuni fino a 100.000 abitanti, in aree interne, rurali e/o in declino demografico, con un budget di 500.000 euro. Possono presentare progetti:

- Enti del terzo settore (ETS);
- Organizzazioni non governative (ONG) nazionali e internazionali;
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- Organizzazioni di volontariato;
- Cooperative Culturali e Sociali;
- Associazioni di promozione culturale e sociale.

Il soggetto capofila deve presentare tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività nel campo artistico-culturale e/o beni culturali e dimostrare, almeno negli ultimi due anni, un'attività di tipo professionale e non episodica in tale

ambito. I progetti proposti dovranno realizzare sinergie tra enti locali e istituzioni pubbliche e private del territorio anche in azione congiunta tra territori limitrofi per incentivare la produzione e/o la valorizzazione artistica, culturale e paesaggistica nei territori oggetto degli interventi. I programmi di promozione possono riguardare ogni forma di arte plastica, visiva, digitale, performativa e letteraria e utilizzare veicoli innovativi di valorizzazione del territorio, al fine di incrementarne l'attrattività. Ad esempio i progetti possono riguardare:

- sviluppo e valorizzazione di musei, siti archeologici, opere d'arte, percorsi naturalistici, ecc.

- organizzazione di eventi artistici (anche, ad esempio, attraverso la realizzazione di spettacoli teatrali e concertistici) e nuova attrattività sul territorio, in contesti ove si registrino condizioni di fragilità sociale, spopolamento e/o carenza di offerta artistico-culturale;

- programmi volti a sensibilizzare ed avvicinare la comunità ai temi dell'arte e della cultura e al patrimonio artistico e paesaggistico del territorio, migliorando le condizioni complessive di fruizione dell'offerta. Saranno ammesse proposte che prevedano una richiesta economica compresa tra 50.000 euro e 125.000 euro. I progetti devono avere una durata compresa tra 18 e 24 mesi e, in ogni caso, dovranno concludersi entro dicembre 2026.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata attraverso il portale dedicato di Fondazione CDP **dalle ore 9:00 del 6 luglio 2023 alle ore 18:00 del 22 settembre 2023**. La graduatoria verrà resa nota entro dicembre 2023. Il testo del bando è disponibile sul sito della Fondazione <https://bit.ly/3KM7sw7>

Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico: supporto@fondazionecdp.it

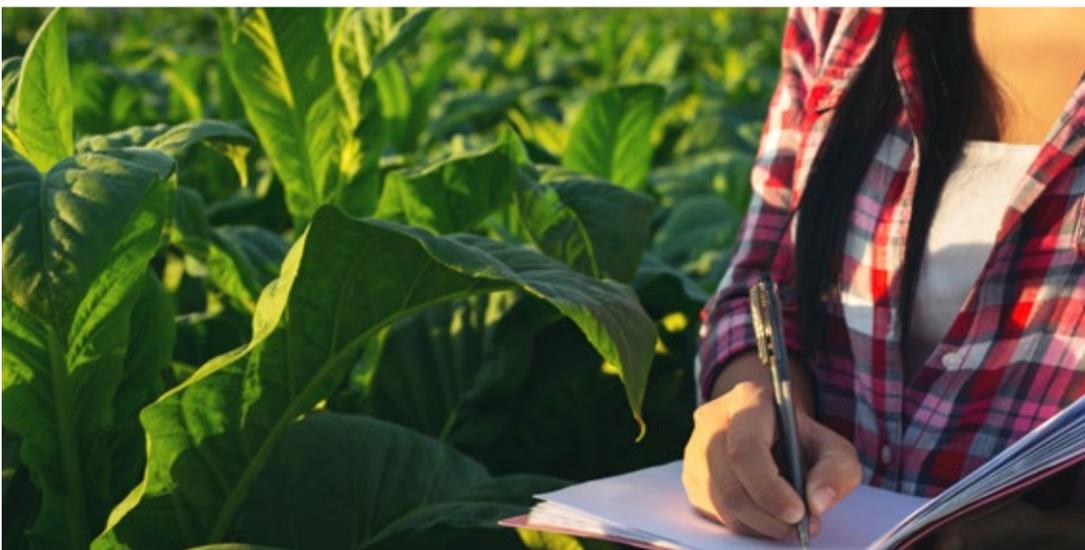


NUOVA SABATINI - Nuove disposizioni sulla concessione dei contributi per le imprese dei settori agricoli e della pesca e acquacoltura

Con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 12 luglio 2023, il Ministero delle imprese e del made in Italy ha reso noto che con **circolare del direttore generale per gli incentivi alle imprese 3 luglio 2023, n. 28277** sono fornite indicazioni sulla concessione dei contributi per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di micro, piccole e medie imprese, di cui al **decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 22 aprile 2022**, a favore delle imprese nel settore della produzione primaria, nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli e nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, a seguito dell'entrata in vigore, dei regolamenti ABER n. 2022/2472 (<https://bit.ly/3rPSNJv>) e FIBER n. 2022/2473 (<https://bit.ly/44XatSk>), che a partire dal 1° gennaio 2023 hanno sostituito i regolamenti ABER n. 702/2014 e FIBER n. 1388/2014.

La circolare aggiorna le disposizioni relative ai precedenti regolamenti ABER e FIBER contenute nella **circolare direttoriale 6 dicembre 2022, n. 410823** con la disciplina applicabile ai sensi dei nuovi regolamenti, nonché l'elenco delle certificazioni ambientali di prodotto riconosciute a livello europeo in virtù delle quali è concedibile il contributo maggiorato previsto per gli investimenti green.

Per maggiori informazioni e per prendere visione delle circolari citate, cliccare qui <https://bit.ly/45aAVrb>



WHISTLEBLOWING - Recepita la direttiva europea - Regolamento in vigore dal 15 luglio per le imprese con più di 250 dipendenti

A decorrere dal 15 luglio 2023 entra in vigore il **decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 15 marzo 2023), sul **whistleblowing**, di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, che ha ad oggetto la protezione delle persone che segnalano attività illecite o fraudolente in violazione del diritto dell'Unione e del diritto nazionale poste in essere all'interno di un'organizzazione pubblica o privata.

Come, infatti, disposto dall'articolo 24, commi 1 e 2, sia i soggetti del settore pubblico che i soggetti del settore privato devono dotarsi di propri canali di segnalazione, che garantiscano la riservatezza dell'identità del whistleblower.

Tutte le aziende con più di 250 dipendenti dovranno, obbligatoriamente, avere un software whistleblowing **a partire dal 15 luglio 2023**;

Le aziende con più di 50 dipendenti fino a 249 dovranno ottemperare ai suddetti obblighi di legge **a partire dal 17 dicembre 2023**.

La pratica del "whistleblowing" si realizza quando un **dipendente, pubblico o privato, segnala condotte illecite** di cui ha notizia durante l'esercizio della propria

attività lavorativa. Ricordiamo che la Direttiva europea - comunemente nota come "Direttiva Whistleblowing" nasce con l'obiettivo di uniformare le normative nazionali in materia di whistleblowing e quindi di rendere omogeneo ed efficace il sistema di tutela nei confronti di chi segnala violazioni (i whistleblower) di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo, in qualità di:

- dipendenti o collaboratori;
- lavoratori subordinati e autonomi;
- liberi professionisti;
- tirocinanti anche non retribuiti;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

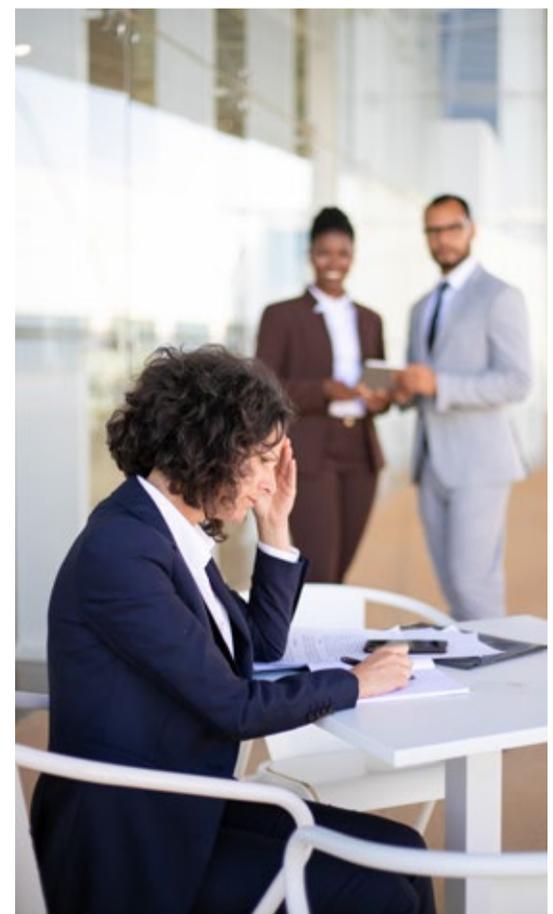
Il decreto legislativo è stato adottato nell'esercizio della delega legislativa conferita, al Governo, dall'articolo 13 della legge 4 agosto 2022, n. 127 (legge di delegazione europea 2021), con l'obiettivo dichiarato di garantire maggiore protezione del whistleblower al fine di incentivare la segnalazione di illeciti, seppur nel rispetto di limiti previsti per evitare l'abuso di segnalazioni infondate. Le segnalazioni possono essere effettuate **in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale**.

Le segnalazioni interne in forma orale devono essere effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante incontro diretto (art. 4, comma 3).

Per scaricare il testo del D.Lgs. n. 24/2023, cliccare qui <https://bit.ly/43N85ff>

Per scaricare il testo della direttiva (UE) 2019/1937, cliccare qui <https://bit.ly/3YgNMFY>

Per accedere al portale dedicato e procedere all'invio di una segnalazione, cliccare qui <https://bit.ly/44ON8Sp>



CODICE DEGLI APPALTI: dall'ANAC le regole per l'attuazione. Emanati 12 provvedimenti

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha **pubblicato 12 nuovi regolamenti e provvedimenti attuativi** del D.Lgs. n. 36/2023 recante il nuovo Codice Appalti, entrato in vigore il 1° luglio 2023. Dell'approvazione dei nuovi regolamenti e provvedimenti attuativi del D.Lgs. n. 36/2023 ne è stata data notizia con un **comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2023**.

I Provvedimenti e i regolamenti adottati il 20 giugno 2023, sono tutti **in vigore dal 1° luglio 2023 ma alcuni acquisteranno efficacia dal 1° gennaio 2024**.

I **5 Provvedimenti**, deliberati il 20 giugno 2023, riguardano:

- le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla **Banca dati nazionale dei contratti pubblici** attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale (**Delibera n. 261** entrata in vigore il 1° luglio 2023, acquisterà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024);
- le tipologie di dati da inserire nel **fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE)**, concernenti la partecipazione alle procedure di affidamento e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria la verifica attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (**Delibera n. 262** entrata in vigore il 1° luglio 2023, acquisterà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024. **Fino al 31 dicembre 2023** continua ad applicarsi la Delibera n. 464/2022. Il provvedimento include 6 allegati);
- le modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (Delibera n. 263 entrata in vigore il 1° luglio 2023, acquisterà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024). Fino al 31 dicembre 2023, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 70, 72, 73, 127, comma 2, e 129, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 2 dicembre 2016;
- le informazioni e i dati relativi alla **programmazione di lavori, servizi e forniture** e alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (**Delibera n. 264** entrata in vigore dal 1° luglio 2023, acquisterà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024). **Fino al 31 dicembre 2023** le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la trasparenza dei contratti pubblici come declinata nell' "Allegato 9" del PNA 2022, secondo quanto previsto dall'articolo 225, comma 2 lettere a) e b) e dall'articolo 224, comma 4 del codice. Il provvedimento include l'Allegato I - Obblighi Amministrazione Trasparente;
- le modalità di calcolo delle **quote di esternalizzazione** dei contratti di lavori, servizi e forniture da parte dei titolari di concessioni di lavori e di servizi pubblici non affidate conformemente al diritto dell'Unione europea (**Delibera n. 265** entrata in vigore il 1° luglio 2023).

I **7 Regolamenti**, anch'essi deliberati il 20 giugno 2023, riguardano:

- l'**assegnazione d'ufficio di una stazione appaltante** o centrale di committenza qualificata (**Delibera n. 266** entrata in vigore il 1° luglio 2023);
- i pareri di **precontenzioso** (**Delibera n. 267** entrata in vigore il 1° luglio 2023). Il Regolamento in materia di pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del D.Lgs. n. 50/2016, adottato dal Consiglio con Delibera n. 10 del 9 gennaio 2019 e modificato con Delibera n. 528 del 12 ottobre 2022, è abrogato dal 1° luglio 2023. Le sue disposizioni continuano ad applicarsi esclusivamente alle istanze di precontenzioso relative alle procedure di affidamento disciplinate dal D.Lgs. n. 50/2016;
- la **legittimazione straordinaria** (**Delibera n. 268** entrata in vigore il 1° luglio 2023). Il Regolamento sull'esercizio dei poteri di cui all'art. 211, commi 1-bis e 1-ter, del D.Lgs. n. 50/2016, adottato dal Consiglio con Delibera n. 572 del 13 giugno 2018 e modificato con Delibera n. 528 del 12 ottobre 2022, è abrogato dal 1° luglio 2023. Le sue disposizioni continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti relativi alle procedure di affidamento disciplinate dal D.Lgs. n. 50/2016;
- l'attività di **vigilanza collaborativa** in materia di contratti pubblici (**Delibera n. 269** entrata in vigore dal 1° luglio 2023). Le disposizioni del presente Regolamento si applicano, a partire da quella data, ai Protocolli di vigilanza collaborativa che riguardino procedure di gara disciplinate dal D.Lgs. n. 36/2023. In caso di contrasto tra le disposizioni contenute nei protocolli di vigilanza collaborativa stipulati prima del 1° luglio 2023 che riguardino procedure di gara disciplinate dal D.Lgs. n. 36/2023, ed il presente Regolamento, troveranno applicazione le previsioni di quest'ultimo, salva la facoltà della stazione appaltante di recedere dal Protocollo di vigilanza sottoscritto;
- l'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici (**Delibera n. 270** entrata in vigore il 1° luglio 2023);
- il **potere sanzionatorio** dell'Autorità in materia di contratti pubblici (**Delibera n. 271** entrata in vigore il 1° luglio 2023);

- la gestione del **Casellario informatico** dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (**Delibera n. 272** entrata in vigore il 1° luglio 2023). Le disposizioni dell'articolo 5 e delle Parti II e III del presente Regolamento si applicano fino a nuove indicazioni che saranno fornite all'esito della completa operatività delle disposizioni contenute nella delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023, adottata ai sensi dell'articolo 24 del codice.

Per consultare il testo dei 12 provvedimenti, cliccare qui <https://bit.ly/3DEn7JL>

CODICE DEGLI APPALTI: dall'ANAC il nuovo bando tipo per le gare di servizi e forniture sopra soglia

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con **delibera n. 309 del 27 giugno 2023**, ha approvato il **Bando tipo** avente ad oggetto lo schema di disciplinare per la **procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee** da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Il bando tipo ANAC è stato messo a punto col sostegno di un gruppo di lavoro cui hanno partecipato Consip, Invitalia, rappresentanti dei soggetti aggregatori, Itaca e Fondazione IFEL.

L'obiettivo dell'Anticorruzione è stato quello di procedere con la massima tempestività all'adozione del bando tipo ANAC, in applicazione del disposto di cui all'articolo 222, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in modo da agevolare le Stazioni Appaltanti nella fase di prima applicazione del nuovo Codice, al fine di evitare difficoltà interpretative, il rallentamento delle procedure e l'adozione di comportamenti difformi.

Il Bando tipo n. 1-2023 è pubblicato sul sito internet dell'Autorità ed è **entrato in vigore il 7 luglio scorso** (il giorno della sua pubblicazione nel sito internet dell'Autorità). Lo stesso atto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Successivamente saranno pubblicate la **Relazione Illustrativa** e la **Relazione AIR**.

Per consultare il testo del Bando tipo n. 1/2023, cliccare qui <https://bit.ly/43SQyCo>

Contributo energia, al via l'incentivo per gli Enti del Terzo Settore

E' partito il 20 luglio 2023 il "Contributo energia", l'incentivo rivolto agli **Enti del Terzo Settore** (ETS) e agli enti religiosi riconosciuti che svolgono attività di assistenza per persone con disabilità e persone anziane.

La misura mette a disposizione contributi a fondo perduto per l'aumento dei costi di energia elettrica e gas naturale registrati nel **terzo trimestre del 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021.**

L'incentivo è promosso dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità - ed è gestito da **Invitalia**.

La dotazione finanziaria è di **175 milioni** di euro, così suddivisa:

- **120 milioni** per gli ETS e gli Enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgono attività di assistenza socio-sanitaria (in forma residenziale o semi-residenziale) alle persone con disabilità

- **50 milioni** per gli ETS e agli Enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgono attività di assistenza socio-sanitaria (in forma residenziale o semi-residenziale) alle persone anziane

- **5 milioni** per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza che erogano servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in regime semiresidenziale e residenziale in favore delle persone anziane (IPAB)

Il contributo può coprire fino all'80% dell'aumento dei costi registrati tra il 2021 e il 2022, e comunque con un massimo di **50.000 euro** per ogni soggetto. Il contributo non è riconosciuto per incrementi di costo inferiori al 20%.

Le domande possono essere presentate online dalle ore 12.00 **del 20 luglio 2023** alle ore 12.00 **del 21 agosto 2023.**

Per inviare la richiesta è necessario collegarsi ai siti www.disabilita.governo.it e www.invitalia.it e accedere alla piattaforma informatica dedicata.

Il contributo è erogato in un'unica soluzione, **entro 60 giorni** dal termine per la presentazione delle domande, in base alla posizione in un elenco redatto secondo un ordine decrescente, a partire dalla maggiore percentuale di incremento dei costi, e dando priorità, nel caso di percentuale identica, al maggiore importo del costo sostenuto.



inscadenza



Pagina a cura di
FINPRO Liguria srl

PROSSIME SCADENZE

AREA CONTABILITÀ

Per le scadenze del mese di agosto/settembre riguardanti l'area CONTABILITÀ vi invitiamo a consultare il seguente link:
<https://bit.ly/3y0Jw1q>

AREA PAGHE AGOSTO

21 Agosto

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI:

versamento contributi relativi al mese di luglio 2023:

- INPS: lavoratori dipendenti
- INPS -> Gestione ex ENPALS: lavoratori dello spettacolo
- INPS -> Gestione ex INPGI: giornalisti professionisti
- Gestione separata INPS committenti

RITENUTE:

versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni, corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini nonché sull'ammontare dei canoni/corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve (luglio 2023)

ADDIZIONALI:

versamento addizionali regionale/comunale su redditi da lavoro dipendente (luglio 2023)

CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI

E COMMERCianti:

versamento II quota fissa 2023 su reddito minimale

AUTOLIQUIDAZIONE INAIL:

versamento III rata

CONTRIBUTI ENASARCO:

versamento contributi II trimestre 2023

31 Agosto

DENUNCIA UNIEMENS:

denuncia telematica delle retribuzioni e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS - ex DMAG) di luglio 2023

FASI:

versamento contributi integrativi dirigenti

industriali (III trimestre 2023)

LIBRO UNICO:

registrazioni relative al mese di luglio 2023

AREA PAGHE SETTEMBRE

18 Settembre

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI:

- versamento contributi relativi al mese di agosto 2023:

- INPS: lavoratori dipendenti
- INPS -> Gestione ex ENPALS: lavoratori dello spettacolo
- INPS -> Gestione ex INPGI: giornalisti professionisti
- Gestione separata INPS committenti

- versamento all'INPS dei contributi per la manodopera agricola relativi al I trimestre 2023

- versamento all'INPS dei contributi per coltivatori diretti, coloni e mezzadri e imprenditori agricoli professionali, relativi al II trimestre 2023

RITENUTE:

versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni, corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini nonché sull'ammontare dei canoni/corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve (agosto 2023)

ADDIZIONALI:

versamento addizionali regionale/comunale su redditi da lavoro dipendente (agosto 2023)

2 Ottobre

DENUNCIA UNIEMENS:

denuncia telematica delle retribuzioni e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS - ex DMAG) di agosto 2023



in vetrina



ZetaSoft è il partner ideale per le aziende che intraprendono percorsi di **innovazione digitale**

ZETASOFT

ZSafety•YOU•
HSE Risk Management Application

ZETASOFT

ZETASOFT

ZetaSoft da 30 anni cura programmazione e sviluppo per le aziende: dall'input, all'elaborazione, all'output, curiamo con esperienza e perizia la gestione dei dati aziendali, la risorsa più preziosa.

Sviluppiamo applicativi "su misura" che si interfacciano facilmente con le altre applicazioni in uso negli ecosistemi aziendali, e realizziamo interfacce seguendo le linee guida più attuali della UI/UX, mettendo al primo posto usabilità e immediatezza per l'utilizzo dei nostri software.

ZetaSoft, leader nel Coding & Development dal 1990, con grande esperienza e know-how che da sempre crea soluzioni software innovative, oggi ha dato vita a una nuova frontiera nella gestione della sicurezza ambientale, salute e sicurezza sul lavoro (HSE) con l'applicativo web-based ZSafety•YOU•.

Con appassionata dedizione abbiamo progettato un Software HSE all'avanguardia che aiuta aziende e professionisti a garantire la sicurezza dei loro dipendenti in modo efficiente e innovativo.

Questo applicativo è stato progettato con l'obiettivo di fornire un supporto completo alle aziende nella gestione delle pratiche HSE, rendendo il processo più semplice e intuitivo che mai, grazie ad una User Experience e User Interface curata in tutti i dettagli, completamente orientata alla chiarezza e facilità d'uso.

Abbiamo sfruttato la nostra vasta esperienza e la competenza nella progettazione di soluzioni innovative per semplificare l'importazione dei documenti. La nostra interfaccia intuitiva rende l'inserimento e la registrazione dei documenti un processo facile e senza problemi.

ZSafety HSE•YOU• è progettato per gestire tutti gli aspetti HSE delle aziende legati al Decreto Legislativo 81/08, comprese le scadenze, i corsi, le nomine, le visite mediche e le certificazioni ed offre una facile archiviazione dei documenti, promemoria automatici per le scadenze imminenti, strumenti di reportistica avanzati e un'interfaccia intuitiva e facile da utilizzare.

Con ZSafety HSE•YOU• non c'è limite al numero di dipendenti che si possono gestire. Inoltre si può utilizzare ZSafety per monitorare e gestire altre tipologie di adempimenti e scadenze anche non correlate al Decreto Legislativo 81/08, attraverso un efficace sistema visivo di icone intuitive.

ZSafety HSE•YOU• è disponibile sia in abbonamento annuale che in licenza d'uso 'Lifetime' su server proprietario o in Cloud, oppure On-Premise, e può essere brandizzato con il logo e i dati aziendali del cliente.

ZSafety è una soluzione HSE innovativa e di alta qualità, semplice e intuitiva per garantire un futuro più sicuro e più efficiente alle aziende che lo utilizzeranno: è tutto a portata di clic.

Per maggiori informazioni e per provare ZSafety in versione demo, si può contattare il team di supporto ZetaSoft sul sito web <https://www.zetasoft.cloud>

<https://www.zetasoft.cloud/zsafetyyou-hse-risk-management-application/>

www.zetasoft.cloud

info  **lega**
legacoop LIGURIA